

Colum McCann
**Tredici modi
di guardare**
(Rizzoli)

Howard Zinn
**Storia del popolo
americano**
(Il Saggiatore)

Messud
La ragazza che brucia
Borghini, 216 pagine,
euro
● ● ● ● ●
Una persona a spezzare il
cuore di una ragazza è quasi
impossibile per un'amica. Magari non
è così posta, ma questo non
rende le cose più facili. Due
amiche, Julia e Cassie - una
italiana, l'altra normalmen-
te americana - diventano donne in
un ambiente fiabesco. Sono
due migliori amiche fin
dalla infanzia. Julia considera la lo-
cazione una predestinazio-
ne, non altro perché en-
trambe hanno gli occhi azzurri
e vivono in una piccola
città del Massachusetts ai
margini di una foresta oscura e
umida, con una cava pro-
ximale e un manicomio
vicinato. Ma la loro ami-
cizia sta già distruggendo.
Julia e Cassie si allon-
dano. Ci sono differenze di
carattere, c'è la tirannia delle
opinioni. Julia è la figlia di
un musicista e scrittore freelan-
ce, ha solo sua madre,
infermiera di un ospizio
per vedove quando Cassie
era piccola. Entrano in scena
due altri personaggi. Peter Oundle, il ra-
gazzo per cui Julia ha una cotta
da tempo, s'innamora di
Julia e prende la cosa ab-
bastanza bene, le fa più rabbia
che Cassie ora preferisca la
compagnia di un'altra ragazza,
Daisy. Ma in fin dei conti
tra Cassie e Julia non
c'è né Peter né Delia, ma
una verità che non può essere
negata. Julia non può fare
a meno di Cassie e Cassie non esistesse e
non è ciò che Cassie trova
insopportabile. Cassie, di-
staccata dal crollo del suo mito
romantico, ha bisogno di rein-
ventarsi. Ma non può farlo con
facilità.

Lippman,
New York Times

Kaouther Adimi
**La libreria della rue
Charras**
L'Orma, 200 pagine, 16 euro
● ● ● ● ●
Kaouther Adimi è nata ad Al-
geri nel 1986 e dal 2008 vive a
Parigi. Delle strade della sua
città ci regala un ritratto che
prende in contropiede tutte le
immagini a cui siamo abituati:
ci racconta una capitale dove
piove senza sosta, come per ri-
marcare la nostalgia di un'epo-
ca ormai finita, quando la let-
teratura trovava proprio lì ter-
reno fertile. Passando un gior-
no da rue Hamami - un tempo
rue Charras - l'autrice nota un
minuscolo negozietto. Sulla
vetrina si legge il motto che nel
1936 ci fece incidere il libraio
ed editore Edmond Charlot:
"Un uomo che legge ne vale
due". Adimi ci racconta la sto-
ria appassionante di quella pic-
cola libreria, un simbolo della
sconfitta delle attività culturali
schiacciate dal commercio. Se
chiudesse, sarebbe sicuramen-
te per far posto a una pasticce-
ria: un ragazzo giovane verreb-
be a svuotare i locali della li-
breria, cancellando le ultime
tracce di una storia gloriosa.
Adimi ravviva invece il ricordo
di quello che fu il primo edito-
re di Albert Camus, e che alle
Vraies richesses (così si chiama
la libreria) consacrò la sua vita.
Tra ricostruzione storica e in-
venzione, ricrea i ricordi di
Charlot, fa rivivere i suoi entu-
siasmi e le sue difficoltà, le sue
idiosincrasie di editore e il suo
gusto per le imprese collettive.
E rende giustizia ad Algeri, la
sua città, che come un coro an-
tico accompagna il cammino
di Edmond Charlot e il destino
della libreria, cantando un in-
no (funebre? Speriamo di no) a
tutti i personaggi segreti della
storia della letteratura.

Florence Bouchy,
Le Monde